

Codice A1506A

D.D. 30 gennaio 2018, n. 53

D.G.R. n. 15-978 del 2-2-2015 di approvazione dei criteri generali per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2015-16-17, in attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013 - Adempimenti per i beneficiari annualita' 2016

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le ragioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate :

di approvare quale parte integrante della presente determinazione i seguenti documenti:

- Schema tipo “Accettazione finanziamento/Atto unilaterale d’obbligo” – all. n. 1;
- Schema tipo “Atto di vincolo” – all. n. 2;
- istruzioni per la rendicontazione – all. n. 3;
- Quadro economico – richieste erogazioni – all. n. 4;
- Scheda di attestazione conformità progetto appaltato e conferma punteggi – all. n. 5;
- Check list documentazione – all. n. 6;
- Punteggi assegnati istruttoria bando mutui 2016 – all. n. 7.

Il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. n. 22/2010 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte” nonché ai sensi dell’art. 26.1 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni, dalla data di avvenuta notificazione o piena conoscenza.

Il Dirigente
Ing. Eriberto NADDEO

Visto di controllo
Il vice Direttore Regionale
Dott.ssa Erminia GAROFALO

Allegato



Direzione Coesione Sociale
Settore Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche

BANDO TRIENNALE 2015-16-17 EDILIZIA SCOLASTICA - MUTUI

Piano Annuale 2016

ACCETTAZIONE FINANZIAMENTO ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

per la realizzazione del Progetto”

ex D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013

L'Ente locale

(C.F. _____),

con sede in _____ (Prov. _____),

Via _____, n. _____, cap. _____,

nella persona di _____,

in qualità di legale rappresentante (con delega alla firma) nato a _____ il ____/____/____,

residente per la carica presso l'Ente di cui sopra, che ha trasmesso il Progetto

“ _____”

a valere sui finanziamenti messi a disposizione in base al D.L. n. 104/2013, convertito dalla L. n. 128/2013.

PREMESSO

che il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca prevede, all'articolo 10, che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2015-2016-2017, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

che il medesimo articolo 10, così come modificato dall'articolo 1, comma 176, della legge 13 luglio 2015, n. 107, stabilisce, per la realizzazione dei predetti interventi, contributi pluriennali per euro 40 milioni per l'anno 2015 e per euro 50 milioni annui per la durata residua dell'ammortamento del mutuo a decorrere dall'anno 2016;

che il decreto interministeriale del 23 gennaio 2015 ha individuato i criteri e le modalità di attuazione del citato articolo 10 del D.L. 104/2013 e, all'articolo 1, comma 3 ha disposto che con successivo decreto interministeriale le Regioni saranno autorizzate alla stipula del mutuo;

che con il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 160 del 16 marzo 2015 sono state ripartite, su base regionale, le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del D.L. 104/2013;

che con D.G.R n. 15-978 del 2 febbraio 2015 avente ad oggetto " Approvazione dei criteri generali per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2015-2016-2017, in attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013 – Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 21 gennaio 2015 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado" sono stati definiti i criteri per la redazione del piano in argomento e dei piani annuali 2015-2016-2017;

che con D.D. n. 47 del 3-2-2015 in esecuzione della D.G.R. n. 15-978 del 02/02/2015 è stato approvato il testo del Bando e la relativa modulistica per la presentazione delle istanze;

che, in esecuzione della predetta deliberazione, con D.D. n. 297/A15090 del 30/04/2015 e successiva D.D. n. 544/A15090 del 13/7/2015 è stato approvato il piano regionale degli interventi 2015-2016-2017 sulla base delle istanze pervenute e dell'istruttoria condotta dagli uffici regionali competenti;

che, con decreto n. 390 del 6 giugno 2017 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 177 bis della legge 24 dicembre 2003 n. 350, l'utilizzo da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale 2015-2016-2017, ai sensi dell'articolo 2 del decreto interministeriale 23 gennaio 2015, dei contributi pluriennali di euro 9.999.999,99 annui, decorrenti dal 2016 e fino al 2044, previsti dall'articolo 10 del decreto legge n. 104 del 2013, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati per effetto dei sopracitati decreti;

che il comma 512 dell'articolo 1 della legge 296/2006 autorizza l'utilizzo, mediante attualizzazione, dei contributi pluriennali;

che l'articolo 1, comma 76, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, prevede che il debito derivante da operazioni di mutuo attivate dalle Regioni ad intero carico del bilancio dello Stato è iscritto nel bilancio dell'amministrazione pubblica che assume l'obbligo di corrispondere le rate di ammortamento agli istituti finanziatori, ancorché il ricavato del prestito sia destinato ad un'amministrazione pubblica diversa;

che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro, Direzione VI, Ufficio II, con nota dell'8 novembre 2017, prot. n. 91712 ha comunicato di non avere osservazioni da formulare sullo schema di atto aggiuntivo trasmesso dal MIUR con nota del 26 ottobre 2017, prot. n. 36753.

che con D.G.R. 29-6028 del 1-12-2017 la Regione Piemonte ha approvato lo schema di contratto di mutuo predisposto dal MIUR e stabilito di procedere alla contrazione di un mutuo trentennale, con oneri a carico dello Stato, di importo pari a Euro 18.373.092,60 di cui all'art. 10 decreto legge del 12 settembre 2013, n. 104;

Dato atto che in data 14/12/2017 è stato sottoscritto il Contratto di Mutuo trentennale tra la Regione Piemonte e la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per 18.373.092,60

Definizioni e interpretazioni

Si rimanda alle definizioni e interpretazioni contenute nel sopracitato Contratto di Mutuo in data 14/12/2017

CONSIDERATO

Il citato Contratto di Mutuo, con la firma del quale la Regione Piemonte si assume in nome e per conto degli Enti locali beneficiari dei finanziamenti gli obblighi da esso derivanti, ed in particolare quelli di cui agli art. 6, art. 7;

necessario che gli Enti locali beneficiari ACCETTINO IL FINANZIAMENTO e sottoscrivano gli obblighi citati al paragrafo precedente mediante apposito Atto unilaterale d'obbligo predisposto dalla Regione Piemonte, da approvare con atto dell'Ente Locale beneficiario, sottoscrivere e inviare alla Regione Piemonte in occasione della 1° richiesta di erogazione e comunque entro il **1° giugno 2018**;

che il mancato adempimento di quanto previsto al capoverso precedente comporta la decadenza dal piano annuale regionale e la segnalazione della causa di decadenza ai Ministeri competenti.

(g) mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione originaria per tutta la durata del Contratto di mutuo, salvo previo accordo scritto della Regione Piemonte e dell'Istituto Finanziatore o di BEI, fermo restando che la Regione Piemonte, l'Istituto Finanziatore o BEI possono negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della BEI ai sensi dello Statuto di quest'ultima o dell'Articolo 309 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea; Al tal fine:

- o G1 dovrà aggiudicare l'appalto (aggiudicazione provvisoria) entro 180 giorni dalla pubblicazione in G.U. del decreto n. 380 del 06-06-2017 (ossia entro il 15-marzo-2018)
- o G2 dovrà sottoscrivere apposito atto di vincolo, secondo lo schema tipo predisposto dalla Regione Piemonte (All A al presente atto), di durata trentennale in cui si impegnano a "mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica", reso pubblico mediante trascrizione presso la competente conservatoria dei Registri immobiliari, come previsto dall'art 5 della L.R. 73/96
- o G3 dovrà approvare lo schema dell'atto di vincolo dell'ente Locale Beneficiario con atto deliberativo o decreto del presidente dell'Amministrazione Provinciale o Città Metropolitana.
- o G4 dovrà inviare copia dell'Atto di vincolo trascritto presso la conservatoria dei registri immobiliari alla Regione Piemonte in occasione della 1° richiesta di erogazione copia dell'"Atto di vincolo".
- o G5 Dovrà aver assolto correttamente gli obblighi di alimentazione del monitoraggio relativamente alle sezioni "struttura del progetto" e "gestione del progetto" **entro il 1° settembre 2018**
- o G6 Dovrà aver assolto correttamente gli obblighi di alimentazione del monitoraggio relativamente alla sezione "gestione finanziaria" e richiesto la prima erogazione **entro il 1° settembre 2018** a meno di comprovate motivazioni positivamente valutate dal settore scrivente.
- o G7 L'inadempienza di quanto sopra prescritto ai punti g1, g5 e g6 comporterà la decadenza dal piano annuale regionale e la segnalazione della causa di decadenza ai Ministeri competenti come previsto all'articolo 9 del presente atto

(h) mantenere in essere tutte le Autorizzazioni necessarie per l'esecuzione e la gestione del Progetto;

(i) in riferimento all'Ambiente:

- (i) realizzare e gestire il Progetto in conformità alla Normativa Ambientale;
- (ii) ottenere e mantenere le Autorizzazioni Ambientali per il Progetto;
- (iii) adempiere a tali Autorizzazioni Ambientali;

(j) realizzare e gestire il Progetto sotto ogni aspetto rilevante in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sicurezza sul lavoro ed informare tempestivamente la Regione Piemonte (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore, la BEI, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) di ogni fatto o circostanza in materia di sicurezza sul lavoro suscettibile di incidere, recandovi sostanziale mutamento, sulle condizioni di realizzazione e di esercizio del Progetto;

(k) nei limiti consentiti dalla legge, informare la Regione Piemonte (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore, la BEI, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario dell'Ente Locale Beneficiario in connessione ad Illeciti Penali relativi al Finanziamento, alle somme rese disponibili dalla Regione Piemonte derivanti dal Finanziamento o relative al Progetto;

(l) adottare entro un ragionevole arco di tempo, appropriate misure in relazione a ciascun suo dipendente o funzionario che, con sentenza giudiziaria definitiva ed irrevocabile, sia stato giudicato colpevole di un Illecito Penale commesso nell'esercizio delle proprie competenze professionali, al fine di garantire che tale soggetto sia escluso da qualsiasi attività relativa al Progetto; informare prontamente la Regione Piemonte (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore, la BEI, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) di qualsiasi misura adottata al fine di dare esecuzione all'impegno indicato al presente paragrafo (l);

(m) fare sì che tutti i contratti relativi al Progetto da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del Contratto di Mutuo ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili al Progetto, includano le seguenti previsioni:

- (i) l'obbligo del relativo appaltatore di informare tempestivamente la Regione Piemonte e l'Ente Locale Beneficiario, in qualità di stazione appaltante, di ogni contestazione, diffida, reclamo, che non sia manifestamente infondato, relativo ad Illeciti Penali connessi al Progetto;
- (ii) l'obbligo del relativo appaltatore di custodire libri e documentazione contabile relativa al Progetto;

(iii) il diritto dell' Istituto Finanziatore e della BEI (o di soggetto dagli stessi all'uopo delegato) relativamente ad un presunto Illecito Penale, di analizzare i libri e la documentazione dell' Ente Locale Beneficiario, in qualità di stazione appaltante, concernenti il Progetto e di estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge.

Nel caso in cui il contratto sia già stato sottoscritto senza le predette clausole sarà necessario redigere un atto aggiuntivo al contratto che le contenga.

(n) dichiarare che, sulla base della propria migliore conoscenza, che nessuno dei fondi investiti nel progetto – diversi da quelli di cui al presente atto unilaterale d'obbligo – è di provenienza illecita, ivi inclusi fondi derivanti da riciclaggio di denaro o connessi al finanziamento di attività terroristiche e informare tempestivamente la Regione Piemonte, l'istituto finanziatore, il MIUR, la struttura di missione del Governo e la BEI nel caso in cui, in qualunque momento, venga a conoscenza della provenienza illecita di tali fondi;

(o) comunicare alla Regione Piemonte, (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore, la BEI, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) eventuali e indispensabili modifiche al Progetto iniziale nel rispetto della normativa vigente in materia di appalti pubblici e del piano triennale regionale autorizzativo dell'intervento;

(p) fornire alla Regione Piemonte al MIUR ed alla Struttura di Missione del Governo ogni supporto organizzativo e logistico necessario affinché possa essere presa visione del Progetto, sia della documentazione che dei siti, nei tempi e secondo le modalità descritte nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto 2017.

Riconosce ed accetta, inoltre, che la BEI può essere obbligata a comunicare le informazioni relative agli Enti Locali Beneficiari ed ai Progetti a ogni competente istituzione o ente dell'Unione Europea, se necessario ai sensi delle disposizioni vincolanti del diritto dell'Unione Europea.

B. Impegni generali

2.02 Obblighi di legge

L'Ente Locale Beneficiario si impegna a rispettare sotto tutti i profili tutte le leggi e i regolamenti applicabili ad esso o al Progetto.

2.03 Libri e registri

L'Ente Locale Beneficiario dovrà mantenere e trasmettere alla Regione Piemonte i libri ed i registri contabili in cui vengono registrate correttamente le relative transazioni finanziarie, incluse le spese sostenute in relazione al Progetto, in conformità ai principi di contabilità pubblica.

2.04 Visite

Verrà consentito e facilitato alle persone designate dalla Regione Piemonte, dall' Istituto Finanziatore o dalla BEI, nonché alle persone designate dalle altre istituzioni e enti dell'unione europea se necessario ai sensi delle disposizioni vincolati del diritto dell'unione europea di (i) effettuare visite e ispezioni dei luoghi, impianti e lavori compresi nel Progetto; (ii) intervistare rappresentanti dell'ente locale Beneficiario non ostacolando contatti con qualunque altra persona coinvolta nel o interessata dal Progetto, e (iii) analizzare i libri e la documentazione del relativo Ente Locale Beneficiario relativi alla realizzazione del Progetto e estrarre copia dei documenti, nei limiti consentiti dalla legge; e fornire alla Regione Piemonte, alla BEI e alle persone designate dalle altre istituzioni dell'unione europea tutta l'assistenza necessaria .

2.05 Osservanza del Codice Etico e del Modello D. Lgs. 231/01

L'Ente Locale Beneficiario si impegna a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare i principi specificati nel Codice Etico e nel Modello D. Lgs. 231/01:

- a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Istituto Finanziatore o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;
- b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti di cui alla lettera a);
- c) i collaboratori esterni dell'Istituto Finanziatore;
- d) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Regione Piemonte

2.06 Dichiarazioni e garanzie generali

L'Ente Locale Beneficiario rende alla Regione Piemonte le dichiarazioni e garanzie relative alle circostanze di seguito indicate nel presente Articolo 2.06. L'Ente Locale dà atto che l'Istituto Finanziatore e la Regione Piemonte hanno sottoscritto il Contratto di Mutuo facendo affidamento sul fatto che le dichiarazioni e garanzie siano vere, corrette e accurate alla data di sottoscrizione del Contratto di Mutuo ovvero alla diversa data in cui esse vengano ripetute ai sensi dell'ultimo paragrafo dell'Articolo 6.06 del citato Contratto di Mutuo.

(a) L'Ente Locale Beneficiario è < /> e ha piena capacità giuridica per l'esercizio dell'attività attualmente svolta e per avere pieno titolo sui suoi beni e sul suo patrimonio;

(b) L'Ente Locale Beneficiario ha il potere di concludere, eseguire ed adempiere alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale d'obbligo ed ogni necessario atto o delibera è stata assunta da parte dei propri organi interni per autorizzare la conclusione e l'esecuzione del presente Atto unilaterale d'obbligo;

(c) le obbligazioni derivanti in capo al L'Ente Locale Beneficiario dal presente Atto unilaterale d'obbligo sono valide, efficaci, vincolanti ed opponibili ai terzi;

(d) la conclusione e l'esecuzione, l'adempimento da parte del L'Ente Locale Beneficiario delle obbligazioni ad esso derivanti ed il rispetto delle disposizioni di cui al presente Atto unilaterale d'obbligo non sono né risulteranno essere:

(i) in contrasto o in conflitto con qualsiasi legge applicabile, statuto, disposizione o regolamento, o qualsiasi sentenza, decreto e/o Autorizzazione a cui il L'Ente Locale Beneficiario sia soggetto;

(ii) in contrasto o in conflitto con qualsiasi accordo o altro strumento vincolante per L'Ente Locale Beneficiario la cui violazione comporti o possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole come indicato nel Contratto di Mutuo;

(iii) in contrasto o in conflitto con qualsiasi disposizione applicabile all'Ente Locale Beneficiario;

(e) non si è verificato né permane senza essere stato rimediato od oggetto di rinuncia nessun evento o circostanza che costituisca un evento di cui all' Articolo 9 del Contratto di Mutuo;

(f) non si è in presenza di alcun contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione né L'Ente Locale Beneficiario è a conoscenza del fatto che tale attività è stata minacciata o è pendente nei confronti dello stesso dinanzi ad un tribunale o ad un collegio arbitrale nei limiti in cui tale contenzioso o procedimento, ove conclusosi o risolto negativamente per L'Ente Locale Beneficiario, possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole, né sussiste nei confronti del L'Ente Locale Beneficiario un giudizio o un lodo arbitrale sfavorevole già pronunciato che possa ragionevolmente comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole;

(h) L'Ente Locale Beneficiario dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi del Codice Etico e del Modello D. Lgs. 231/01;

(i) L'Ente Locale Beneficiario dichiara di aver preso visione del Contratto di Progetto e di conoscerne integralmente il contenuto;

(l) L'Ente Locale Beneficiario dichiara di aver preso visione del Contratto Provvista BEI e di conoscerne integralmente il contenuto.

(m) L'Ente Locale Beneficiario dichiara di aver preso visione del Contratto di Mutuo e di conoscerne integralmente il contenuto.

Le dichiarazioni e garanzie sopra elencate sono rese per l'intera durata del Contratto di Mutuo e si considerano ripetute a ciascuna Data di Erogazione ed a ciascuna Data di Pagamento.

2.07 Man leva

2.07A L'Ente Locale Beneficiario si impegna a risarcire, manlevare e tenere indenne la Regione Piemonte rispetto ad ogni costo, spesa, perdita, passività, onere o pregiudizio, anche reputazionale, sostenuto e dimostrato che non si sarebbe verificato ove le dichiarazioni rilasciate contenute nel presente Atto unilaterale d'obbligo fossero state veritiere, complete, corrette ed accurate e gli impegni di cui al precedente Articolo 2.05 fossero stati puntualmente adempiuti.

2.07B Senza pregiudizio per quanto sopra, l'Ente Locale Beneficiario si impegna a risarcire, manlevare e tenere indenne la Regione Piemonte rispetto a qualsiasi richiesta di indennizzo, commissioni o rimborso di costi o spese da parte di BEI ai sensi del Contratto Provvista BEI, salvo che la richiesta di BEI sia motivata dall'inadempimento da parte dell'Istituto Finanziatore dei propri obblighi assunti ai sensi del Contratto Provvista BEI.

ARTICOLO 3 **Informazioni e visite**

3.01 Informazioni concernenti i Progetti

L'Ente Locale Beneficiario si impegna, a pena della decadenza dal piano annuale regionale e la segnalazione della causa di decadenza ai Ministeri competenti:

(a) a fornire alla Regione Piemonte (che a sua volta informerà il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) le seguenti informazioni relative al Progetto nei tempi e secondo le modalità indicate nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto:

(i) attestazione da parte dell'Ente Locale Beneficiario, nell'ambito delle Richieste di Erogazione effettuate per la somministrazione delle somme mutate a valere sul Contratto di Mutuo, che tutte le informazioni relative al Progetto che verrà finanziato per il tramite della relativa Erogazione siano state immesse nel Sistema Informatico di Monitoraggio e trasmesse alla data delle suddette Richieste di Erogazione, secondo il contenuto e la forma, e nei tempi meglio specificati nella descrizione tecnica allegata al Contratto di Progetto; e

(ii) ogni altra informazione e/o documentazione ulteriore con riferimento al finanziamento, alle procedure di appalto, alla realizzazione, alla gestione e all'impatto ambientale dei Progetti, che la Regione Piemonte, l'Istituto Finanziatore e/o il MIUR e/o la Struttura di Missione del Governo potranno ragionevolmente richiedere entro tempistiche ragionevoli, restando in ogni caso inteso che, qualora tali informazioni e/o documenti non siano forniti a detti soggetti nei tempi previsti, e tale omissione non sia sanata dall'Ente Locale Beneficiario entro un termine ragionevole comunicato per iscritto, la Regione Piemonte, la BEI, l'Istituto Finanziatore, il MIUR o la Struttura di Missione del Governo potranno rimediare alla mancanza, nei limiti del possibile, impiegando il proprio personale ovvero incaricando all'uopo consulenti esterni o parti terze, a spese dell'Ente Locale Beneficiario, che dovrà prestare a tali soggetti tutta l'assistenza a tal fine necessaria;

(b) a sottoporre prontamente alla Regione Piemonte, (che a sua volta informerà il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) per approvazione ogni modificazione del Progetto, anche tenuto conto di quanto rappresentato nell'ambito dei Piani Regionali e nel Sistema Informatico di Monitoraggio, con riferimento, tra l'altro, al costo, ai disegni, ai piani, alla tempistica e al programma di spesa o al piano di finanziamento del Progetto;

c) a informare prontamente la Regione Piemonte, (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore, il MIUR e la Struttura di Missione del Governo) di:

(i) qualsiasi azione, denuncia, obiezione, contestazione o pretesa che sia stata intrapresa o quanto meno minacciata per iscritto da un soggetto terzo in relazione al Progetto o al presente Atto unilaterale d'obbligo nei confronti dell'Ente Locale Beneficiario interessato e che non risulti manifestamente infondata ovvero qualsiasi Controversia Ambientale che, a sua conoscenza, sia iniziata, pendente o preannunciata contro l'Ente Locale Beneficiario in relazione ad aspetti ambientali o ad altre questioni che riguardino il Progetto;

(ii) qualsiasi fatto o evento di cui l'Ente Locale Beneficiario abbia conoscenza, che possa sostanzialmente pregiudicare o influire sulle condizioni di esecuzione o gestione del Progetto;

(iii) nei limiti consentiti dalla legge, di informazioni, diffide o contestazioni,

- di cui sia venuto a conoscenza; e

- che a proprio ragionevole giudizio siano di entità rilevante, non manifestamente infondate e che possano ragionevolmente concludersi con la configurazione da parte dell'autorità giudiziaria di Illeciti Penali relativi al Progetto;

(iv) dell'origine illecita, inclusi i proventi dell'attività di riciclaggio di denaro sporco o collegati al finanziamento di attività terroristiche con riferimento al finanziamento del Progetto;

(v) di qualsiasi evento o circostanza di cui l'Ente Locale Beneficiario sia stato informato o abbia conoscenza ai fini di cui all'Articolo 6.01(m);

(vi) qualsiasi inadempimento da parte sua di qualsiasi Normativa Ambientale;

(vii) qualsiasi sospensione, revoca o modifica di qualsiasi Autorizzazione Ambientale relativa al Progetto;

(viii) nei limiti consentiti dalla legge, di qualsiasi contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo o ispezione, svolto da un'autorità giudiziaria, una amministrazione o un'analogha pubblica autorità che, al meglio della conoscenza e convinzione dell'Ente Locale Beneficiario interessato, è in corso, imminente o pendente nei suoi confronti ovvero dei membri dei propri organi di gestione in connessione ad Illeciti Penali relativi al Progetto, ed indicherà le azioni da intraprendersi in relazione a tali questioni.

3.02 Informazioni concernenti L'Ente Locale Beneficiario

L'Ente Locale Beneficiario, a pena della decadenza dal piano annuale regionale e segnalazione della causa di decadenza ai Ministeri competenti.:

- (a) consegnerà alla Regione Piemonte (che a sua volta inoltrerà all'Istituto Finanziatore) le informazioni sulla situazione generale finanziaria del L'Ente Locale Beneficiario che la Regione Piemonte/l'Istituto finanziatore possa ragionevolmente richiedere.
- (b) informerà la Regione Piemonte, (che a sua volta informerà l'Istituto Finanziatore e la BEI) immediatamente:
 - (i) di ogni modifica sostanziale del quadro normativo e/o giurisprudenziale relativo alla gestione del Progetto;
 - (iii) di ogni fatto che lo obblighi a rimborsare anticipatamente qualsiasi indebitamento finanziario o un finanziamento UE;
 - (iv) di ogni intenzione di trasferire la proprietà di una componente sostanziale del Progetto;
 - (v) di ogni fatto o circostanza ragionevolmente suscettibile di compromettere l'adempimento degli obblighi assunti in forza del presente Atto unilaterale d'obbligo;
 - (vi) di ogni Mutamento Sostanziale Pregiudizievole che si sia verificato o che sia preannunciato o previsto;
 - (vii) dell'apertura di qualsiasi procedimento o indagine il cui esito sfavorevole possa ledere l'onorabilità di qualsiasi funzionario o organo amministrativo della Regione Piemonte; o
 - (viii) di qualunque contenzioso, procedimento arbitrale o amministrativo, o ispezione in corso, preannunciato o pendente, il quale, ove si risolva negativamente, possa comportare un Mutamento Sostanziale Pregiudizievole.

ARTICOLO 4

Entità e quantificazione del finanziamento

Il finanziamento concesso all'Ente beneficiario per la realizzazione del Progetto " [REDACTED] ", ammonta a Euro [REDACTED], pari a quanto stabilito nella Determinazione [Dirigenziale n. 213 del 15-04-2016](#), con la quale è stato aggiornato il Piano annuale 2016. Il finanziamento approvato è solo provvisoriamente assegnato e costituisce limite massimo di spesa a valere sul mutuo. Il pagamento viene effettuato secondo le modalità di cui al successivo art. 5 mediante versamento sul conto corrente bancario IBAN [REDACTED] presso Banca [REDACTED], filiale di [REDACTED].

ARTICOLO 5

Modalità di erogazione del finanziamento

5.01 Presentazione richieste di erogazione da parte dell'ente locale beneficiario

L'Ente Locale Beneficiario presenterà alla Regione Piemonte le Richieste di Erogazione, mediante l'alimentazione del Sistema Informatico di Monitoraggio, messo a disposizione dal M.I.U.R sulla base degli stati di avanzamento dei lavori relativi al Progetto dichiarati e dell'avanzamento delle spese effettivamente sostenute dal medesimo ente locale e a seguito dell'avvenuto adempimento degli obblighi di alimentazione del Sistema Informatico di Monitoraggio.

L'ente Locale Beneficiario potrà accedere per gli anni inclusi nel Periodo di Utilizzo come definito nel Contratto di Mutuo a tre erogazioni per ciascun anno.

Le richieste di erogazione dovranno pervenire alla Regione Piemonte

- entro il 1° febbraio
- entro il 1° giugno
- entro il 1° settembre

5.02 Obblighi dell'ente locale beneficiario

La Regione Piemonte inoltra all'Istituto Finanziatore le richieste di erogazione a condizione che:

- (a) entro e non oltre le date di cui al punto 5.01 l'Ente Locale Beneficiario:
 - o abbia attestato l'avanzamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del Progetto.
 - o abbia adempiuto agli obblighi di alimentazione del Sistema Informatico di Monitoraggio.
 - o ai fini della prima erogazione abbia trasmesso copia:

- i. del presente atto unilaterale d'obbligo sottoscritto
 - ii. dell'atto di vincolo registrato presso la conservatoria dei registri immobiliari.
 - iii. Di copia integrale del progetto oggetto della domanda di contributo
- o ai fini delle erogazioni corrispondenti alla fine lavori e saldo, abbia provveduto ad aggiornare, sull'applicativo EDISCO i dati relativi agli edifici oggetto di contributo, secondo le caratteristiche di congruità e completezza, indicate nell'allegato A nella D.D. n. 981/A1506A del 17-10-2017 o eventuali sue modifiche ed particolare quanto indicato al punto 3

(b) non si sia verificato alcun evento o circostanza di cui all'Articolo 9 del Contratto di Mutuo;

5.03 Erogazione del finanziamento

Il Finanziamento sarà erogato dall'Istituto Finanziatore entro il Periodo di Utilizzo come definito nel Contratto di Mutuo in una o più soluzioni a seguito di apposita richiesta di erogazione irrevocabile, inviata dalla Regione Piemonte.

La Regione Piemonte può presentare all'Istituto Finanziatore non oltre tre richieste di erogazione per anno, secondo la tempistica e le date di valuta di seguito riportate:

- entro il 1° marzo, con valuta di erogazione il 25 marzo successivo;
- entro il 1° luglio, con valuta di erogazione il 25 luglio successivo;
- entro il 1° ottobre, con valuta di erogazione il 25 ottobre successivo.

L'importo richiesto da parte della Regione Piemonte all'Istituto Finanziatore per ciascuna erogazione non potrà essere inferiore a € 750.000,00, salvo ove la regione Piemonte con il consenso dell'istituto finanziatore, che non potrà essere irragionevolmente negato, richieda eccezionalmente l'erogazione di un minore importo per giustificati.

La Regione Piemonte, sulla base di quanto previsto all'art. 10, comma 2 del Decreto Legge 104/2013, come modificato dall'art. 1, comma 176 della Legge 107/2015, delega l'Istituto finanziatore ad effettuare l'erogazione direttamente in favore degli Enti beneficiari indicati in ciascuna richiesta di erogazione e per l'importo nella stessa indicato, su conti infruttiferi, intestati ai medesimi Enti presso la Banca d'Italia – Tesoreria Provinciale dello Stato, le cui coordinate (Sezione Provinciale e IBAN) saranno indicate dalla Regione Piemonte per ciascun Ente nella richiesta di erogazione.

L'ente Locale Beneficiario solleva la Regione Piemonte e l'Istituto Finanziatore da qualsiasi responsabilità in merito all'erogazione effettuata in favore dell'Ente beneficiario sulla base delle indicazioni e istruzioni di cui alla Richiesta di Erogazione presentata dall'Ente locale Beneficiario.

ARTICOLO 6

Rinuncia

Qualora l'Ente beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del Progetto deve darne immediata e motivata comunicazione alla Regione Piemonte e al MIUR, mediante posta certificata, provvedendo contestualmente alla restituzione dei finanziamenti eventualmente ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 7

Riferimenti normativi

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Atto unilaterale d'obbligo, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

ARTICOLO 8

Domicilio

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dal presente Atto unilaterale d'obbligo e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti di cui al presente Atto unilaterale d'obbligo, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo posta certificata, non saranno opponibili alla Regione, anche se diversamente conosciute.

ARTICOLO 9

Inosservanza degli impegni

In caso di inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione del presente Atto unilaterale d'obbligo e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, la Regione diffiderà l'ente Locale Beneficiario affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione dei finanziamenti indicando un termine per sanare l'irregolarità. Durante il periodo di sospensione la Regione non riconosce i costi eventualmente sostenuti. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che l'ente Locale beneficiario abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione avvierà il procedimento di decadenza dal piano annuale regionale e segnalerà la causa di decadenza ai Ministeri competenti e il soggetto attuatore sarà obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, secondo la normativa in vigore.

ARTICOLO 10 **Esenzione di imposta**

Il presente Atto unilaterale d'obbligo redatto in due originali (di cui uno conservato dall'Ente locale beneficiario e uno conservato dalla Regione) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

ARTICOLO 11 **Giurisdizione competente**

Le eventuali controversie relative alla presente Atto unilaterale d'obbligo saranno deferite alla giurisdizione competente con sede al foro della Regione Piemonte.

_____, li _____

Per Ente beneficiario

COMUNE/PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA/ UNIONE DI

PROVINCIA DI

REPUBBLICA ITALIANA

(atto pubblico amministrativo)

ATTO DI VINCOLO

L'anno duemila..... il giorno del mese di presso (sede Ente)
..... del (Ente Beneficiario)

AVANTI A ME

(nome) (cognome) segretario di (Ente Beneficiario) autorizzato/a a ricevere il presente atto ai sensi dell'art 97, 4° comma, lett, C) del TU approvato con D.Lds 18/08/2000 n° 267 e s.m.i., domiciliato per la mia carica presso

E' COMPARSO/A

Sig./sig.ra , Sindaco pro tempore/Presidente/legale rappresentante del (Ente Beneficiario) , nato/a il a e domiciliato/a per la sua carica presso

Il/la comparente, della cui identità personale io Segretario comunale sono certo/a, previa rinuncia all'assistenza dei testimoni fatta con il mio consenso, mi chiede di dare atto quanto segue:

PREMESSO

- o Che con in data il/la (Ente Beneficiario) approvava il progetto esecutivo "....."
- o (di seguito definito Progetto) di importo complessivo di €
- o che il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca prevede, all'articolo 10, che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica e immobili adibiti ad alloggi e residenze per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2015-

2016-2017, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti S.p.a. e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385;

- o che con D.G.R n. 15-978 del 2 febbraio 2015 avente ad oggetto “ Approvazione dei criteri generali per la redazione del piano triennale e dei piani annuali di edilizia scolastica 2015-2016-2017, in attuazione dell'art. 10 del D.L. n. 104/2013 – Decreto Interministeriale MEF-MIUR-MIT del 21 gennaio 2015 per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado” sono stati definiti i criteri per la redazione del piano triennale e dei piani annuali 2015-2016-2017;
- o che, con decreto n. 390 del 6 GIUGNO 2017 del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze ed il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato autorizzato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 177 bis della legge 24 dicembre 2003 n. 350, l'utilizzo da parte delle Regioni, per il finanziamento degli interventi inclusi nei piani regionali triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale 2015-2016-2017, ai sensi dell'articolo 2 del decreto interministeriale 23 gennaio 2015, dei contributi pluriennali di euro 9.999.999,99 annui, decorrenti dal 2016 e fino al 2044, previsti dall'articolo 10 del decreto legge n. 104 del 2013, per le finalità, nella misura e per gli importi a ciascuna Regione assegnati per effetto dei sopraccitati decreti;
- o Che il Progetto è incluso nel piano triennali di edilizia scolastica di cui alla programmazione unica nazionale 2015-2016-2017, per l'annualità 2016 e risulta finanziato per €
- o Che ai fini dell'erogazione del contributo è necessario costituire vincolo trentennale (di durata pari alla durata di ammortamento del mutuo) per mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica, reso pubblico mediante trascrizione presso la competente conservatoria dei Registri immobiliari come previsto nello schema di Atto unilaterale d'obbligo approvato dalla Regione Piemonte
- o Che con (atto di approvazione), che in copia si allega al presente atto, il/la (Ente Beneficiario) si impegnava a mantenere la gestione ed il

possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica per la durata di 30 anni.

CIO' PREMESSO

Il/la (Ente Beneficiario) rappresentato da ,
relativamente all'immobile di proprietà sito in via..... insistente su
terreno censito al foglio particelle e precisamente
così costituito:

piano

piano.....

(si allegano n. planimetrie dei locali suddetti per farne parte integrante e sostanziale del presente),

si impegna a mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica per la durata di 30 anni e nell'interesse pubblico.

Il/la (Ente Beneficiario) si obbliga a non modificare nè permettere che da alcuno venga mai modificato il presente atto senza espressa autorizzazione della Regione Piemonte.

Ai sensi dell'art 2.01 g) dell'Atto unilaterale d'obbligo su richiesta motivata del soggetto interessato il mutamento del presente atto di vincolo potrà essere autorizzato, previo accordo scritto della Regione Piemonte e dell'Istituto Finanziatore o di BEI, fermo restando che la Regione Piemonte, l'Istituto Finanziatore o BEI possono negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento da parte della BEI ai sensi dello Statuto di quest'ultima o dell'Articolo 309 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;

L'impegno è immediatamente operativo.

Il/la comparente chiede la trascrizione di quest'atto a carico del (Ente Beneficiario)
..... e a favore della Regione Piemonte con esonero da ogni responsabilità per il conservatore dei Registri immobiliari.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico del/della (Ente Beneficiario)
.....

Ho letto quest'atto al/alla comparente che lo dichiara conforme alla sua volontà e che me lo sottoscrive.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia, il presente atto occupa numero pagine e utilizzata per le sottoscrizioni.

Il Sindaco/Il Presidente/legale rappresentante

Il Segretario

sottoscritto digitalmente



Direzione Coesione Sociale
 Settore Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche
Contributi-ediliziascolastica@regione.piemonte.it

BANDO MUTUI 2016 EDILIZIA SCOLASTICA –
ISTRUZIONI PER LA RENDICONTAZIONE
ANNUALITA' 2016

SOMMARIO:

1 ADEMPIMENTI PER I BENEFICIARI

2 ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DELL'INTERVENTO

- 2.1) AUTORIZZAZIONE SETTORE SISMICO
- 2.2) AFFIDAMENTO SERVIZI DI PROGETTAZIONE O INGEGNERIA
- 2.3) APPALTO LAVORI
- 2.4) VARIANTI IN CORSO D'OPERA (VCO)

3 ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'APPLICATIVO G.I.E.S.

- 3.1) STRUTTURA DEL PROGETTO – GESTIONE DEL PROGETTO
- 3.2) RENDICONTAZIONE - RICHIESTE EROGAZIONI
 - 3.2.A) ACCONTI
 - 3.2.B) RICHIESTE DI EROGAZIONE SU VARIANTI IN CORSO D'OPERA
 - 3.2.C) SALDO
 - 3.2.D) TEMPISTICHE
- 3.3) AGGIORNAMENTO ANAGRAFE
- 3.4) TEMPISTICA

Il Decreto interministeriale prevede che possono procedere alla stipula dei contratti di appalto e all'esecuzione dei lavori i soli enti locali rientranti nel piano annuale 2016 di cui agli allegati (da A a U) che aggiudichino i lavori **entro 180 giorni** dalla data di pubblicazione oppure abbiano aggiudicato gli stessi o stipulato i relativi contratti di appalto entro i termini già fissati con i decreti interministeriali del 3 giugno 2016 , n. 11418, e del 30 dicembre 2016.

1 ADEMPIMENTI PER I BENEFICIARI

Gli Enti Beneficiari dovranno:

- 1.1 aggiornare il progetto in base alle normative vigenti: (per es. D.Lgs n 50-2016 Codice dei contratti pubblici, D.P.G.r. 23 maggio 2016, n. 6/R Regolamento regionale recante: "Norme in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori in copertura".
- 1.2 redigere e approvare il q.e del progetto aggiornato utilizzando il modulo "Quadro Economico -Richieste Erogazioni (all. 4 alla determina) che riproduce lo schema adottato nell'applicativo G.I.E.S..
- 1.3 inviare **entro il 15 marzo 2018** all'indirizzo PEC
edilizia.scolastica@cert.regione.piemonte.it
 - copia integrale del progetto esecutivo appaltato
 - atto di approvazione del progetto adeguato al D.Lgs 50/2016 riportante il q.e. redatto utilizzando il modulo "Quadro Economico -Richieste Erogazioni – all. 4,

Responsabile del procedimento: ing. Eriberto Naddeo 011-4324822)

- verbale di validazione del progetto appaltato
- scheda attestante la conformità del progetto appaltato al progetto oggetto della domanda di contributo ed il soddisfacimento dei punteggi attribuiti (all. 5 alla determina)

L'oggetto da riportare nella PEC di trasmissione deve essere il seguente:

BANDO MUTUI 2016 – (nome Ente) (n. domanda se l'ente ha presentato più di una domanda) – PROGETTO APPALTATO

Di norma sono ammesse solo modifiche progettuali rientranti nell'adeguamento normativo, o nelle cause di forza maggiore .

Nel caso in cui il progetto appaltato non sia coerente con i criteri di valutazione del Bando si avvierà il procedimento di decadenza del contributo

- 1.3 aggiudicare l'appalto (aggiudicazione provvisoria) entro 180 giorni dalla pubblicazione in G.U. del decreto n. 380 del 06-06-2017 ossia **entro il 15-marzo-2018**
- 1.4 dare comunicazione al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e alle Regioni competenti dell'avvenuto affidamento dei lavori entro 15 giorni dall'adozione dei relativi provvedimenti. A questo fine si chiede di comunicare l'avvenuto affidamento allegando copia della Determinazione di aggiudicazione a:
 - edilizia.scolastica@cert.regione.piemonte.it
 - dgefid@postacert.istruzione.it
- 1.5 approvare con proprio atto lo schema tipo di "ACCETTAZIONE FINANZIAMENTO/ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO (ALL 1 alla determina)" (d'ora in avanti "Atto d'obbligo") e l'"ATTO DI VINCOLO (ALL 2 alla determina)" predisposti dalla Regione Piemonte.
- 1.6 inserire nell'"Atto d'obbligo" e nell'"Atto di vincolo" i dati relativi al "Progetto" all'"importo del finanziamento" ed al "n. della domanda" desumibili dall'estratto della D.D. di approvazione del piano annuale 2016
- 1.7 far sottoscrivere dal legale rappresentante e inviare alla Regione Piemonte l'"Atto d'obbligo" e l'"Atto di vincolo".
- 1.8 trascrivere alla conservatoria dei registri immobiliari l'"Atto di vincolo" sottoscritto.
- 1.9 inviare in occasione della richiesta di 1° acconto e comunque **entro il 1° giugno 2018** all'indirizzo PEC edilizia.scolastica@cert.regione.piemonte.it
 - l'"Atto d'obbligo"
 - l'"Atto di vincolo" trascritto alla conservatoria dei registri immobiliari
 - L'oggetto da riportare nella PEC di trasmissione deve essere il seguente:
BANDO MUTUI 2016 – (nome Ente) (n. domanda se l'ente ha presentato più di una domanda) – ACCETTAZIONE

L'inadempienza di quanto sopra prescritto (punti 1.3 e 1.9) comporterà la decadenza dal piano annuale regionale e la segnalazione della causa di decadenza ai Ministeri competenti

- inserire nei contratti relativi al Progetto da aggiudicare successivamente alla sottoscrizione del "Contratto di Mutuo" ai sensi delle Direttive dell'Unione Europea in materia di procedure di appalto, qualora applicabili al Progetto, le clausole indicate nel contratto di mutuo (non ancora disponibile).
Nel caso in cui il contratto sia già stato sottoscritto senza le predette clausole sarà necessario redigere un atto aggiuntivo al contratto che le contenga.
- Caricare i dati relativi al progetto sull'applicativo predisposto dal Miur denominato "G.i.e.s".

Responsabile del procedimento: ing. Erierto Naddeo 011-4324822)

La procedura per le credenziali verrà attivata dal MIUR.

2) ISTRUZIONI PER LA GESTIONE DELL'INTERVENTO

L'applicativo ministeriale monitora tutte le fasi degli affidamenti dei servizi e dei lavori che verranno verificate dal Settore regionale.

La regione piemonte vigila sul rispetto della normativa ed è tenuta a segnalare al MIUR eventuali irregolarità.

A questo proposito si evidenziano le irregolarità più ricorrenti nei paragrafi seguenti.

2.1) AUTORIZZAZIONE SETTORE SISMICO

Ai sensi della D.G.R. 65-7656 del 21-5-2014, a partire dall'1-10-2014, nel caso di interventi sulle strutture e' obbligatorio acquisire l'autorizzazione preventiva dei competenti uffici tecnici regionali.

Ai sensi della normativa regionale vigente (D.G.R. 21-5-2014 n. 65-7656 pubblicata sul BUR n. 25 del 19-6-2014, art 3.1.1 e 3.2.1) tutte le opere e gli interventi relativi ad edifici scolastici sono sottoposti a denuncia ed autorizzazione preventiva prima dell'inizio lavori ai sensi degli articoli 93 e 94 del DPR 380/2001.

L'OPCM 3274 del 20-3-20003 all'art 2, comma 3, prevede che le opere strategiche, per le finalità di protezione civile e quelle suscettibili di conseguenze rilevanti in caso di collasso, siano sottoposte a verifica sismica. L'individuazione di tali opere per parte statale è stata effettuata con Decreto n. 3685 del Capo del Dipartimento della Protezione civile del 21-10-2003. La Regione Piemonte ha provveduto ad integrare tale elenco con D.G.R. n. 64-11402 del 23-12-2003 e con DGR 4-3084 del 12-12-2011 che possono essere consultate sul sito Internet della Regione Piemonte alla pagina: http://www.regione.piemonte.it/oopp/rischio_sismico/verifSismiche.htm

L'iter corretto prevede:

- consegna degli elaborati di progetto approvati dall'Ente Beneficiario (definitivo con l'esecutivo della parte strutturale) al settore opere pubbliche competente per territorio
- acquisizione dell'autorizzazione preventiva rilasciata dal settore opere pubbliche competente per territorio
- indizione della gara di appalto sul progetto autorizzato dalle opere pubbliche.

La realizzazione di lavori strutturali privi di autorizzazione preventiva comporta un illecito penale ai sensi del art 96 del D.P.R. 380

2.2) AFFIDAMENTO SERVIZI DI PROGETTAZIONE O INGEGNERIA

L'affidamento diretto di un incarico ad un soggetto per un importo pari o superiore a € 40.000,00 è illegittimo.

L'affidamento diretto di più incarichi alla stessa persona complessivamente per importi superiori ad € 40.000,00 (per es. progettazione e d.l.) è illegittimo.

Il frazionamento della progettazione (per es parte impiantistica e parte architettonica) si pone in violazione dell'articolo 262, comma 4, del d.p.r. 207/2010, in accordo al quale la progettazione di un intervento non può essere artificiosamente divisa in più parti. La disciplina dei lavori pubblici prevede l'istituto dell'A.T.P/R.T.P. nel caso di apporti specializzati alla progettazione

L'affidamento della progettazione a più soggetti (per es: affidamenti separati per parte architettonica, strutturale, impiantistica, o per il rendimento energetico) per importo complessivo superiore a 40.000,00 €. è illegittimo.

L'affidamento della Direzione lavori a più soggetti è illegittimo. La disciplina dei lavori pubblici prevede l'istituzione dell'ufficio di direzione Lavori con un unico responsabile.

Responsabile del procedimento: ing. Eriberto Naddeo 011-4324822)

la stazione appaltante è tenuta all'applicazione rigorosa di quanto disposto nel DM 143/2013 al fine della determinazione del corrispettivo posto a base di gara (confrontare det ANAC n. 4/2015, vedi ANAC Deliberazione n. 11 del 14/10/2014 - rif. Rif. Fascicolo n. 2490/13/VICO L5 d.lgs 163/06 Articoli 2, 29, 90, 91 - Codici 2.1, 29.1, 90.1, 91.1)

Gli incarichi rientranti negli esempi sopra citati non sono ammissibili a contributo verranno pertanto definanziati e sono passibili di segnalazione all'ANAC.

Si chiede di valutare gli incarichi di servizi sinora affidati e se del caso procedere con la loro regolarizzazione.

Si raccomanda di indire un bando di gara per affidare nuovi incarichi.

2.3) APPALTO LAVORI

L'applicativo ministeriale monitora tutte le fasi dell'appalto che verranno verificate dal Settore regionale.

Non è ammessa la suddivisione in lotti a posteriori, non prevista nel progetto originale.

Nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa:

- saranno considerate ammissibili solo migliorie riferite ad interventi e lavorazioni già previsti in progetto ed indicate dall'Amministrazione/stazione appaltante.
- non saranno considerati ammissibili gli importi relativi a criteri dell'offerta tecnica riguardanti opere/locali /aree al di fuori dell'area scolastica, non pertinenti l'attività scolastica, riguardanti voci non ammissibili a contributo (per es. attrezzature e arredi) o nuove voci originariamente non in progetto.

Nel caso il contratto contempra comunque l'esecuzione di migliorie come sopra descritte, le migliorie dovranno essere comunque progettate dal soggetto indicato in sede di gara (o il progetto delle migliorie è stato sviluppato dal progettista incaricato o dovrà essere sviluppato dall'offerente e presentato in gara unitamente all'offerta tecnica), verrà comunque richiesta la loro quantificazione e l'importo corrispettivo verrà decurtato dal contributo. (vale solo per le migliorie non ammissibili)
Il contratto non sottoscritto in forma digitale è nullo.

2.4) VARIANTI IN CORSO D'OPERA (VCO)

L'Ente, il RUP e il Direttore Lavori sono responsabili degli atti e degli elaborati di rispettiva competenza.

le spese connesse con eventuali migliorie richieste dall'Ente (sia in fase di affidamento dell'appalto sia in fase di variante in c.o.) non ammissibili ai sensi del bando regionale, saranno da quantificare e scomputare dalla quota di contributo MIUR: anche in questo caso l'Ente dovrà fare fronte con risorse proprie ai relativi oneri.

le VCO saranno approvate solo se redatte ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 (come previsto dalle "Linee Guida" del Miur) e di quanto previsto dal Bando Regionale;

ai sensi del "Regolamento" le VCO non possono alterare la sostanza del progetto;

ai sensi del "Regolamento" le VCO sono approvate dal RUP ove non comportino aumenti di spesa, nei restanti casi sono approvate dall'organo decisionale della stazione appaltante;

l'eventuale approvazione di una VCO in aumento rispetto all'importo contrattuale, dovrà trovare copertura finanziaria con fondi propri dell'ente richiedente tramite la rimodulazione degli importi del QTE post-gara consentita dal Miur e dalle regole del Bando Regionale;

Gli eventi imprevedibili e/o novità legislative/tecniche/... sopravvenuti tra il termine della fase di progettazione e l'inizio della fase di affidamento lavori non potranno essere adottati come motivazioni a supporto della VCO in quanto in tali situazioni si sarebbe dovuto procedere ad un aggiornamento del progetto oggetto del procedimento di aggiudicazione dei lavori.

Responsabile del procedimento: ing. Eriberto Naddeo 011-4324822)

Nel caso in cui la perizia di VCO sia ritenuta non conforme per presunti errori o carenze progettuali:

sarà inoltrata all'Ente comunicazione via PEC di avvio del procedimento di revoca (parziale o totale, in caso di gravi inadempienze) del contributo.

La revoca parziale potrà essere riferita sia alla quota di lavori dovuti ad errori progettuali sia alla corrispondente quota di spese tecniche. A livello di QE, la revoca parziale comporterà la corrispondente riduzione della quota di finanziamento MIUR e l'Ente dovrà fare fronte con proprie risorse aggiuntive agli oneri derivanti dalle parti oggetto di rideterminazione.

3 ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'APPLICATIVO G.I.E.S.

Sono disponibili on line i seguenti documenti per l'uso dell'applicativo:

- linee guida
- manuale on line

3.1 STRUTTURA DEL PROGETTO – GESTIONE DEL PROGETTO

3.1.1 Gli Enti Beneficiari devono assolvere correttamente gli obblighi di alimentazione del monitoraggio relativamente alle sezioni “struttura del progetto” e “gestione del progetto” **entro il 1° settembre 2018**

Ciascun ente beneficiario è invitato a completare nel più breve tempo possibile l'inserimento dei dati sull'applicativo ministeriale sino alla sezione “**quadro economico rimodulato**” compresa.

E' necessario pervenire NEL PIU' BREVE TEMPO POSSIBILE alla validazione sull'applicativo MIUR del Q.E. rimodulato per le seguenti motivazioni:

- Il tasso di interesse del mutuo viene fissato con la richiesta di prima erogazione.
- consentire la determinazione delle economie derivanti dai ribassi d'asta.
- La mancata determinazione delle economie rende **impossibile** accertare le risorse utilizzabili per il finanziamento di annualità successive e ridurre gli oneri finanziari a carico dello Stato derivanti dalla gestione del mutuo.
- I ritardi comportano **danno erariale** nei confronti dello Stato.

3.1.2 L'inadempienza di quanto sopra prescritto comporterà la decadenza dal piano annuale regionale e la segnalazione della causa di decadenza ai Ministeri competenti come previsto all'articolo 9 dell'“accettazione finanziamento - atto unilaterale d'obbligo”

3.1.3 L'esame delle richieste di validazione del quadro economico rimodulato sarà effettuato in ordine cronologico di invio.

Le integrazioni/correzioni verranno esaminate sempre in ordine cronologico.

3.1.4 Non sarà possibile accedere alla sezione “Gestione finanziaria “ dell'applicativo Miur se non dopo che il Settore Scrivente abbia validato i dati delle sezioni “struttura del progetto – gestione del progetto”, compreso il “quadro economico rimodulato”.

3.1.5 Si evidenzia che verrà controllato il rispetto della normativa vigente, in particolare in merito a:

- affidamento dei servizi
- variazioni del progetto appaltato rispetto a quello oggetto dell'istanza di partecipazione al bando
- offerta economicamente più vantaggiosa
- procedure di appalto
- sottoscrizione digitale dei contratti
- varianti in corso d'opera

Responsabile del procedimento: ing. Eriberto Naddeo 011-4324822)

3.2 RENDICONTAZIONE - RICHIESTE EROGAZIONI

3.2.A) ACCONTI

Gli Enti Beneficiari devono:

1. aver assolto correttamente gli obblighi di alimentazione del monitoraggio relativamente alla sezione "gestione finanziaria" e richiesto la prima erogazione entro il 1° settembre 2018 a meno di comprovate motivazioni positivamente valutate dal settore scrivente.
2. L'inadempienza comporterà la decadenza dal piano annuale regionale e la segnalazione della causa di decadenza ai Ministeri competenti come previsto all'articolo 9 dell'"accettazione finanziamento - atto unilaterale d'obbligo"
3. Caricare tutta la documentazione richiesta nell'applicativo Ministeriale sezione "Gestione finanziaria" **al più presto** (senza aspettare le scadenze del 1 febbraio, 1 luglio e 1 settembre) in modo tale che l'ufficio scrivente abbia il tempo necessario per poter effettuare i relativi controlli, chiedere integrazioni e autorizzare il pagamento.
4. inviare il file excel "**RICHIESTE EROGAZIONI**" **un file per ogni acconto richiesto da restituire compilato in occasione di ogni richiesta di erogazione** .
 - Gli importi dei file devono corrispondere agli importi indicati nelle autocertificazioni in modo descrittivo.
 - I file devono essere inviati alla casella contributi-ediliziascolastica@regione.piemonte.it indicando come oggetto:
"Bando mutui 2016 - (nome ente beneficiario.....) .- richiesta acconto n.
NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE RICHIESTE DI PAGAMENTO NON ACCOMPAGNATE DAL FILE xls "RICHIESTE EROGAZIONI"
5. Compilare le autodichiarazioni come segue:
 - nella parte descrittiva:
 - riportare l'importo complessivo della somma per la quale si richiede l'erogazione.
 - Nella tabella:
 - Ricopiare le stesse voci indicate nel quadro economico rimodulato dell'applicativo e nel file "RICHIESTE EROGAZIONI".
 - Riportare per ogni voce separatamente l'importo Miur e l'importo di cofinanziamento (come nel q.e.r dell'applicativo e nel file "RICHIESTE EROGAZIONI").
Per i Lavori, indicare per ogni voce separatamente l'importo imponibile e l'importo IVA.
Per le somme a disposizione indicare per ogni voce separatamente l'importo imponibile e l'importo IVA+Cassa.
6. Le autodichiarazioni devono essere sottoscritte dal RUP che è stato profilato: la firma deve essere la stessa della carta d'identità precedentemente allegata)
Eventuali variazioni del nominativo del RUP devono essere comunicate al MIUR che provvederà a rilasciare nuove credenziali di accesso all'applicativo.
7. allegare i SAL di cui si chiedono i pagamenti (firmati dalla Direzione lavori, Impresa e RUP) alle autodichiarazioni lavori (in un'unica scansione o in un file zip)

Responsabile del procedimento: ing. Eriberto Naddeo 011-4324822)

8. Le fatture successive al 31-03-2015 devono essere state emesse in formato elettronico (XML)
9. i mandati di pagamento devono essere quietanzati con data e timbro dell'ente bancario; allegare anche i mandati di pagamenti IVA e ritenute.
Per regolarizzare situazioni pregresse per esempio nel caso di mandati cumulativi, si può allegare dietro l'autocertificazione una dichiarazione che, per ogni mandato, riporti il numero del mandato e la data di pagamento delle ritenute e dell'IVA
10. incarichi affidati successivamente all'approvazione del Q.E rimodulato
 - caricare la determina di affidamento deve essere caricata sull'applicativo del Miur nella sezione "Gestione finanziaria- documentazione probatoria – Determine"
 - caricare il disciplinare di incarico "Gestione finanziaria- documentazione probatoria – Contratti"
11. Si invita l'Ente beneficiario a segnalare sulla casella:
contributi-ediliziascolastica@regione.piemonte.it
 - Quando si richiede un acconto indicando come oggetto:
"Bando mutui 2016 - (nome ente beneficiario.....) .- richiesta acconto n.
 - Quando si effettuano le modifiche o le integrazioni nella sezione "gestione finanziaria" dell'applicativo indicando come oggetto:
"Bando mutui 2016 - (nome ente beneficiario.....) .- integrazioni richiesta acconto n.
 - Quando si richiede il saldo indicando come oggetto:
"Bando mutui 2016 - (nome ente beneficiario.....) .- Richiesta Saldo

3.2.B) RICHIESTE DI EROGAZIONE SU VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Nel caso di perizie di varianti in corso d'opera le richieste di erogazione possono essere inoltrate, solo per le somme inerenti le varianti già convalidate dall'Ufficio Scrivente sull'applicativo. Non verranno prese in considerazione richieste di erogazione comprendenti somme relative a varianti non convalidate.

3.2.C) SALDO

In occasione della richiesta della rata di saldo l'Ente Beneficiario deve:

1. approvare e allegare tutta la documentazione richiesta dall'applicativo.
Fra i documenti richiesti vi è la determina di approvazione del quadro economico consuntivo.
Il q.e.c. deve essere redatto in coerenza con le voci previste dall'applicativo ministeriale GIES e riportate sul file "RICHIESTE EROGAZIONI".
NOTA BENE
L'ultimo 10% del finanziamento potrà essere autorizzato e liquidato solo a seguito del caricamento a sistema, da parte degli enti locali, di:
relazione conclusiva, relazione sul conto finale, verbale di fine lavori, certificato di regolare esecuzione o collaudo provvisorio, collaudo definitivo, determina di approvazione del C.R.E. o collaudo, quadro economico consuntivo, documentazione fotografica dell'edificio – pre lavoro - lavori in corso - post lavoro.

Si precisa che la Regione Piemonte può anticipare dietro autodichiarazione fino al 90%, il rimanente 10% potrà essere erogato a saldo solo se nel portale MIUR è stata inserita tutta la documentazione probatoria ad esclusione dei mandati relativi all'ultimo 10%.

Responsabile del procedimento: ing. Eriberto Naddeo 011-4324822)

I mandati di pagamento quietanzati relativi all'ultimo 10%, dovranno essere inseriti in procedura **entro 30 giorni**, pena l'attivazione delle procedure di revoca del finanziamento. Per ciascuna finestra la data per il caricamento degli ultimi mandati è

Finestra di febbraio	entro il 24-aprile
Finestra di giugno	entro il 24 agosto
Finestra di settembre	entro il 24-novembre;

2. aggiornare i questionari dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (EDISCO) relativi agli edifici interessati dall'intervento.

(vedi 3.3 aggiornamento anagrafe)

3.2.D) TEMPISTICHE

In occasione delle scadenze del 1° febbraio, 1 luglio e 1° settembre ALLE ORE 12,00 VERRA' INIBITO L'ACCESSO ALLA GESTIONE FINANZIARIA E NON SARA' PIU' POSSIBILE INOLTRE RICHIESTE FINO ALL'APERTURA DELLA FINESTRA successiva.

- 1) L'esame delle richieste di erogazione sarà effettuato in ordine cronologico.
- 2) Nel caso di documenti finanziari incompleti o incongruenti, le istanze di erogazione saranno rimesse in lavorazione.
- 3) Le integrazioni/correzioni verranno esaminate sempre in ordine cronologico al termine del controllo di tutte le richieste di erogazione pervenute.
Si invita pertanto a prestare particolare attenzione nel caricare la documentazione sull'applicativo

3.3 AGGIORNAMENTO ANAGRAFE

In occasione della richiesta della rata di saldo l'Ente Beneficiario deve aggiornare i questionari dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (EDISCO) relativi agli edifici interessati dall'intervento.

Si ricorda che:

- per poter aggiornare i questionari occorre essere in possesso di abilitazione (login o password o certificato digitale) in corso di validità (il C.S.I. può impiegare **fino a 15 giorni per il rilascio di nuove credenziali** – per eventuali problemi di accesso all'applicativo EDISCO contattare il funzionario preposto al numero 011 432 5617 Subrito)
- ai fini delle erogazioni corrispondenti alla fine lavori e saldo, è necessario che l'Ente Beneficiario abbia provveduto ad aggiornare, sull'applicativo EDISCO i dati relativi agli edifici oggetto di contributo, secondo le caratteristiche di congruità e completezza, indicate nell'allegato A nella D.D. n. 981/A1506A del 17-10-2017 o eventuali sue modifiche ed particolare quanto indicato al punto 3:
- ogni questionario deve essere compilato con informazioni complete, coerenti e congruenti, con particolare attenzione
 - alle sezioni: "B - area scolastica",
 - "C.1.8 - stato di conservazione",
 - "I" - dati economici",
 - "D - sicurezza-certificazioni relative all'edificio",

Per l'aggiornamento dei questionari EDISCO contattare in tempo utile i funzionari preposti ai numeri:

○ Prov.ASTI/ALESSANDRIA	0141 413414	Pujia
○ Prov. CUNEO	011 432 5617	Subrito
○ Prov. TORINO	011 432 2031	Simioli
○ Prov. BIELLA-NOVARA-VCO-VERCELLI	011 432 0246	Dell'Occhio

Responsabile del procedimento: ing. Eriberto Naddeo 011-4324822)

3.4 TEMPISTICA

Nel caso di 1° erogazione:

- a) L'ente beneficiario compila sull'applicativo Miur i dati delle sezioni "struttura del progetto – gestione del progetto"
- b) Il settore scrivente esamina in ordine cronologico di invio i dati caricati e chiede le modifiche e integrazioni necessarie
- c) L'ente beneficiario corregge correttamente
- d) Il settore scrivente valida i dati caricati correttamente
- e) L'ente Beneficiario accede alla sezione "gestione finanziaria" ed effettua la 1° richiesta di erogazione entro il 1° settembre 2018

Nel caso di Varianti in corso d'opera

- f) verranno esaminate le richieste di erogazione caricate sull'applicativo entro la data di scadenza di ciascuna finestra esclusivamente per le varianti già approvate dall'Ufficio Scrivente.

Nel caso di erogazioni successive alla prima:

- g) L'ente Beneficiario accede alla sezione "gestione finanziaria" ed effettua la richiesta di erogazione quanto prima, entro e non oltre la data di scadenza di ciascuna finestra.
- h) Il settore scrivente esamina in ordine cronologico di invio le richieste di erogazione e richiede eventuali integrazioni e correzioni

Nel caso di Saldo contributivo

- i) L'ente Beneficiario e non oltre la data di scadenza di ciascuna finestra:
 - i. aggiorna i questionari dell'anagrafe dell'edilizia scolastica interessati dall'intervento entro la data di scadenza di ciascuna finestra,
 - ii. approva tutta la documentazione richiesta dall'applicativo compreso il q.e.consuntivo, redatto con le voci presenti sull'applicativo e riportate sul file "RICHIESTE EROGAZIONI"
 - iii. carica tutta la documentazione probatoria
 - iv. effettua la richiesta di saldo quanto prima e comunque entro e non oltre la data di scadenza di ciascuna finestra
- j) Ai fini dell'erogazione del saldo contributivo si rammenta in particolare il contenuto del punto 7) delle Linee Guida #MUTUIBEI, disponibili sull'applicativo ministeriale GIES.

Programma #mutuibe
Interventi di edilizia scolastica finanziati ai sensi dell'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128

Ente Beneficiario	
Codice Unico di Progetto	
Titolo Progetto	
Responsabile Unico del Procedimento	

CERTIFICAZIONE DEL R.U.P. SULLE SOMME MATURATE N		ALLA DATA DEL	
--------------------------------------------------	--	---------------	--

Il sottoscritto _____ ai sensi del D.P.R. 445/2000 dichiara che le somme maturate alla data del __/__/__, per le quali si richiede l'erogazione del contributo, ammontano complessivamente ad Euro _____ (in lettere).

Tali somme si compongono come segue:

quota MIUR pregara	
COFINANZIAMENTO pregara	
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO PREGARA	0,00

LEGENDA		
CAMPI TESTO DA COMPILARE		
CAMPI NUMERICI DA COMPILARE		
FORMULE PREIMPOSTATE		

voce applicativo GIES	Q.E. DA APPLICATIVO Descrizione applicativo GIES	DESCRIZIONE CAUSALE delle somme per cui si chiede l'erogazione (per es: incarico geologo, incarico direzione lavori)	A FAVORE DI	IMPORTO SPESE MATURATE	Di cui Importo importo MIUR	Di cui Importo cofinanziamento
A	Anticipazione sui Lavori				#DIV/0!	#DIV/0!
A	1° sal				#DIV/0!	#DIV/0!
A	2° sal				#DIV/0!	#DIV/0!
A	3° sal				#DIV/0!	#DIV/0!
A	4° sal				#DIV/0!	#DIV/0!
A	fine lavori				#DIV/0!	#DIV/0!
A	TOTALE LAVORI			0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
B	Somme a disposizione dell'amministrazione					
B.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura				#DIV/0!	#DIV/0!
B.2	Spese Tecniche					
B.2.1	Rilievi, accertamenti e indagini				#DIV/0!	#DIV/0!
B.2.2	Allacciamenti ai pubblici servizi				#DIV/0!	#DIV/0!
B.2.3	Imprevisti sui lavori + IVA (a carico dell'ente)				#DIV/0!	#DIV/0!
B.2.4	acquisizioni di aree o immobili (a carico dell'ente)				#DIV/0!	#DIV/0!
B.2.5	Oneri aggiuntivi per discarica autorizzata di rifiuti speciali (compreso I.V.A.)				#DIV/0!	#DIV/0!
B.2.6	Accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice degli appalti				#DIV/0!	#DIV/0!
B.2.7	spese tecniche per incarichi esterni					
B.2.7	incarico 1				#DIV/0!	#DIV/0!
B.2.7	incarico 2				#DIV/0!	#DIV/0!
B.2.7	incarico 3				#DIV/0!	#DIV/0!
B.2.7	incarico 4				#DIV/0!	#DIV/0!
B.2.7	incarico 5				#DIV/0!	#DIV/0!
B.2.7	incarico 6				#DIV/0!	#DIV/0!
B.2.7	incarico 7				#DIV/0!	#DIV/0!
B.2.7	incarico 8				#DIV/0!	#DIV/0!
B.2.7	incarico 9				#DIV/0!	#DIV/0!
B.2.7	TOTALE spese tecniche per incarichi esterni			0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
B.2.8	spese tecniche per incentivo ex art. 92 del d.lgs 163/2006 e s.m.i.				#DIV/0!	#DIV/0!
B.2.9	spese per accertamenti di laboratorio + IVA				#DIV/0!	#DIV/0!
B.2.10	Spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice (assicurazioni personale e spese di carattere strumentale)				#DIV/0!	#DIV/0!
B.2.11	Fondo per accordo bonario				#DIV/0!	#DIV/0!
	Totale spese tecniche			0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
B.3	spese per consulenza o supporto + IVA				#DIV/0!	#DIV/0!
B.4	spese per commissioni giudicatrici + IVA				#DIV/0!	#DIV/0!
B.5	spese per pubblicità + IVA				#DIV/0!	#DIV/0!
B.6	IVA sui lavori					
b6	IVA Anticipazione				#DIV/0!	#DIV/0!
b6	IVA 1° sal				#DIV/0!	#DIV/0!
b6	IVA 2° sal				#DIV/0!	#DIV/0!
b6	IVA 3° sal				#DIV/0!	#DIV/0!
b6	IVA 4° sal				#DIV/0!	#DIV/0!
b6	IVA fine lavori				#DIV/0!	#DIV/0!
b6	TOTALE iva sui lavori			0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
B.7	IVA E CASSA sulle competenze tecniche					
b.7	IVA incarico 1				#DIV/0!	#DIV/0!
b.7	IVA incarico 2				#DIV/0!	#DIV/0!
b.7	IVA incarico 3				#DIV/0!	#DIV/0!
b.7	IVA incarico 4				#DIV/0!	#DIV/0!
b.7	IVA incarico 5				#DIV/0!	#DIV/0!
b.7	IVA incarico 6				#DIV/0!	#DIV/0!
b.7	IVA incarico 7				#DIV/0!	#DIV/0!
b.7	IVA incarico 8				#DIV/0!	#DIV/0!
b.7	IVA incarico 9				#DIV/0!	#DIV/0!
B.7	TOTALE IVA E CASSA sulle competenze tecniche			0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
B.8	Tassa Autorità di Vigilanza LLPP				#DIV/0!	#DIV/0!
B.9	Spese per rilascio visti e pareri				#DIV/0!	#DIV/0!
B.10	Acquisto di beni comprensivo di iva (a carico dell'ente)				#DIV/0!	#DIV/0!
B.11	Spese organizzative e gestionali				#DIV/0!	#DIV/0!
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE			0,00	#DIV/0!	#DIV/0!
	Totali			0,00	#DIV/0!	#DIV/0!

data _____

firma _____



Direzione Coesione Sociale
Settore Programmazione e monitoraggio strutture scolastiche

BANDO TRIENNALE 2015-16-17 EDILIZIA SCOLASTICA - MUTUI

Art 10 D.L. n. 104/2013 - Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 23/01/2015

**SCHEDA DI ATTESTAZIONE CONFORMITÀ
PROGETTO APPALTATO
E CONFERMA PUNTEGGI**

Da stampare, con firma digitale apposta al documento in formato PDF via PEC a edilizia.scolastica@cert.regione.piemonte.it

Il sottoscritto
in qualità di (Presidente, Sindaco, ...)
dell'Ente *

quale legale rappresentante in carica

in virtù di
1

1 Indicare gli estremi dell'atto di conferimento dei poteri di sottoscrizione della presente delega.

in relazione alla domanda n. intervento di *
.....
.....

sentito l'organo tecnico competente

Consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art 75 del citato decreto.

DICHIARA:

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-dicembre 2000, n. 445

* inserire i dati indicati nell' "Elenco interventi soggetti a conferma"

1)

☐ l'intervento presentato da questo Ente per partecipare al "BANDO TRIENNALE 2015-16-17 EDILIZIA SCOLASTICA – MUTUI " è ancora necessario e attuale ed è volontà di questa Amministrazione realizzarlo
il progetto presentato nel 2015 e confermato nel 2016 (indicare l'opzione pertinente):

☐ 1.1 è stato aggiornato in base alle seguenti normative vigenti:

.....
.....
.....

(per es. D.Lgs n 50-2016 Codice dei contratti pubblici, D.P.G.r. 23 maggio 2016, n. 6/R Regolamento regionale recante: "Norme in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori in copertura".

Inoltre

☐ 1.2.1 Non sono state apportate altre modifiche oltre l'adeguamento normativo oppure

☐ 1.2.2 a seguito di eventi calamitosi/cause di forza maggiore deve essere modificato e questa Amministrazione non potrà appaltarlo in conformità a quanto presentato nell'annualità 2015.

Si descrivono gli eventi calamitosi/cause di forza maggiore

.....
.....
.....

Si descrivono sinteticamente le modifiche apportate

.....
.....
.....

oppure

☐ 1.2.3 si sono verificati mutamenti (per esempio, diverse necessità organizzative, sopraggiunte necessità di lavori diversi), che determinano necessità di variazioni allo stesso; specificare:

.....
.....
.....

Si descrivono sinteticamente le modifiche apportate

.....
.....
.....

2

☐ 2.1) deve ancora essere integralmente realizzato (non è stato sottoscritto il contratto di appalto)

oppure

☐ 2.2) è stato appaltato (sottoscrizione del contratto di appalto in data ___ / ___ / ___)

☐ lo stralcio dei lavori approvato con n.

in data ___ / ___ / _____ di importo complessivo pari ad €
ed è ancora necessario e attuale ed è volontà di questa Amministrazione
realizzare lo stralcio residuo dei lavori approvato con n.
in data ___ / ___ / _____ di importo complessivo pari ad €

3

Il piano finanziario dell'intervento è il seguente:

C importo spese ammissibili a contributo	€
B importo spese non ammissibili a contributo	€
A costo complessivo	€
d1 fondi propri dell'ente proponente	€
d2 fondi provenienti da investitori privati: Enti privati, Istituzioni, Privati, ecc specificare:	€
E Altri contributi statali specificare:	€
F Contributi regionali specificare:	€
g Altri contributi (per es. europeo) specificare:	€

4

**raggiunge i medesimi obiettivi per i quali è stato valutato e consente
l'ottenimento del medesimo punteggio dalla domanda (indicato
nell'allegato 7 alla determina)**

a1) livello di progettazione progetti esecutivi
a4) livello di progettazione cantierabilità
b) prestazioni sicurezza
l) adeguamento alla normativa sismica
f) efficientamento energetico
g) rilascio locazioni onerose
i) riqualificazione urbana
d) didattica
e) cofinanziamento

note :
.....
.....
.....

Dichiara inoltre:

- che tutte le notizie ed i dati indicati nel presente modulo di conferma corrispondono al vero.
- di essere a conoscenza di tutte le clausole di partecipazione, degli obblighi e dei motivi di revoca indicati nel Decreto Interministeriale MEF/MIUR/MIT in data 23-1-2015 e s.m. e i.
- di essere a conoscenza che nel caso l'intervento usufruisca di altri finanziamenti statali, l'intervento non è ammissibile e l'ammissione a finanziamento comporta la decadenza di eventuali contributi regionali a valere sul medesimo intervento e da eventuali scorrimenti sulla graduatoria approvata con D.D. 722 del 27-11-13

“Bando FARE” e D.D. 344 del 27-5-2014.”Bando Parco Progetti 2012-13-14 Edilizia scolastica”.

- di essere a conoscenza delle procedure e degli obblighi per la partecipazione al Bando indicati al punto 15 del Bando nella determina di approvazione .
- di essere a conoscenza di tutti i motivi di non ricevibilità e non ammissibilità indicati al punto 11 del Bando ed al punto 4 delle “Istruzioni per la conferma della partecipazione al piano annuale 2016”.
- di essere a conoscenza di tutti gli obblighi del beneficiario e cause di decadenza e revoca indicati
 - al punto 13 del Bando
 - nello “Schema di contratto” approvato con DGR 29-6029 in data 1-12-2017
 - nello “Schema di atto unilaterale d’obbligo” predisposto dalla Regione Piemonte.
- L'intervento è conforme alle normative vigenti.
- Nel caso di interventi di nuova costruzione, ampliamenti, riconversione, ristrutturazione con demolizione/ricostruzione:
 - che l'intervento è in coerenza con il piano di dimensionamento delle istituzioni scolastiche
 - che l'intervento è in coerenza con le Norme Tecniche relative all’edilizia scolastica di cui al D.M. del 18-12-1975,
 - i nuovi locali siano dimensionati per ospitare i seguenti alunni: infanzia n. 29, primaria n, 27, secondaria primo e secondo grado n. 30
- di essere a conoscenza che nel caso di interventi sulle strutture ai sensi della D.G.R. 65-7656 DEL 21-5-2014, è obbligatoria l'autorizzazione preventiva dei competenti uffici tecnici regionali.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice civile, si dichiara di approvare espressamente quanto sopra riportato, con particolare riferimento alla facoltà di revoca del finanziamento.

Il/La sottoscritto/a autorizza la Regione Piemonte alla raccolta ed al trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs n. 196/03 e s.m.i., alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs.33/2013 ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

Data

Il legale rappresentante

1 Consapevole che i soggetti che rilasciano dichiarazioni false o esibiscono atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti con pene che possono arrivare alla reclusione fino ad un massimo di 3 anni (art. 76 D.P.R. 445/00) e che le dichiarazioni false possono portare alla decadenza automatica dei benefici per ottenere i quali è stata prodotta la documentazione falsa (art. 75 D.P.R. 445/00).

ADEMPIMENTI E DOCUMENTI RICHIESTI PER I PAGAMENTI

A Caricare tutta la documentazione richiesta nell'applicativo Ministeriale sezione "Gestione finanziaria" al più presto (senza aspettare la scadenza) in modo tale che l'ufficio scrivente abbia il tempo necessario per poter effettuare i relativi controlli e autorizzare il pagamento.

L'esame delle richieste di erogazione sarà effettuato in ordine cronologico.
 Nel caso di documenti finanziari incompleti o incongruenti le istanze di erogazione saranno rimesse in lavorazione.
 Le integrazioni/correzioni verranno esaminate sempre in ordine cronologico al termine del controllo di tutte le richieste di erogazione pervenute.

B **Si invita pertanto a prestare particolare attenzione nel caricare la documentazione**

SEGNALARE sulla casella: contributi-ediliziascolastica@regione.piemonte.it
 Quando si richiede un **acconto** indicando come oggetto:
 "Bando mutui 2015 - (nome ente beneficiario.....) .- richiesta acconto n. ...
 Quando si **effettuano modifiche o le integrazioni** nella sezione "gestione finanziaria" dell'applicativo indicando come oggetto:
 "Bando mutui 2015 - (nome ente beneficiario.....) .- integrazioni richiesta acconto n.
 Quando si richiede il **saldo** indicando come oggetto:
C "Bando mutui 2015 - (nome ente beneficiario.....) .- Richiesta Saldo

Compilare il file "richieste erogazioni.xls". Un file per ogni acconto richiesto. (Nel caso non si sia già provveduto: sia un file relativo ad ogni acconto già erogato , sia un file relativo alla nuova richiesta).

Gli importi dei file devono corrispondere agli importi indicati nelle autocertificazioni in modo descrittivo.

Il file deve essere inviato alla casella contributi-ediliziascolastica@regione.piemonte.it indicando come oggetto "Bando mutui 2015 - (nome ente beneficiario.....) .- richiesta acconto n.

D

Compilare le autodichiarazioni ricopiando le stesse voci indicate nel quadro economico rimodulato dell'applicativo e nel file "RICHIESTE EROGAZIONI.xls".

NON VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE RICHIESTE DI PAGAMENTO NON ACCOMPAGNATE DAL FILE xls "RICHIESTE EROGAZIONI"

E

nella parte descrittiva: Ricopiare le stesse voci indicate nel quadro economico rimodulato dell'applicativo e nel file "RICHIESTE EROGAZIONI"

Nella tabella: Riportare per ogni voce separatamente l'importo Miur e l'importo di cofinanziamento (come nel q.e.r dell'applicativo e nel file "RICHIESTE EROGAZIONI").

Per i Lavori indicare per ogni voce separatamente l'importo imponibile e l'importo IVA.

Per le somme a disposizione indicare per ogni voce separatamente l'importo imponibile e l'importo IVA+Cassa

Le autocertificazioni devono essere sottoscritte dal RUP che è stato profilato la firma deve essere la stessa della carta d'identità precedentemente allegata)

Modifiche del RUP devono essere comunicate al MIUR che provvederà a rilasciare nuove credenziali di accesso all'applicativo

D

Nel caso di incarichi professionali affidati successivamente all'approvazione del q.e.rimodulato

- caricare la determina di affidamento deve essere caricata sull'applicativo del Miur nella sezione "Gestione finanziaria-documentazione probatoria – Determine"

E

- caricare il disciplinare di incarico "Gestione finanziaria- documentazione probatoria – Contratti"

Nel caso di perizie di varianti in corso d'opera le richieste di erogazione possono essere inoltrate, entro il termine del 1° settembre 2017, solo per le somme inerenti le varianti già approvate dalla Regione Piemonte.

F (vedi allegato 3 – variante in corso d'opera (VCO) criteri e modalità)

RICHIESTA 1° ACCONTO

01:01 DOCUMENTAZIONE INIZIO LAVORI	
01:01:01	allegare VERBALE INIZIO LAVORI
01:01:02	Compilare cronoprogramma
01:01:03	controllare DATA FINE LAVORI dal cronoprogramma (entro il 30-07-2018 se posteriore richiedere PROROGA 2019)
01:02 AUTOCERTIFICAZIONE ANTICIPAZIONE SUI LAVORI (template autocertificazione lavori 10% - 20%)	
01:02:01	richiedere un' ANTICIPAZIONE FINO A UN MASSIMO DEL 20% dell'importo lavori post gara finanziato dal miur + IVA
01:02:02	<p>l' ANTICIPAZIONE deve essere prevista in contratto o nel c.s.a (capitolato speciale d'appalto) -</p> <p>- se il contratto è stato fatto tra il 21/8/2013 e il 31/12/2016 l'anticipazione è dovuta per legge pari al 10%</p> <p>- se il contratto è stato fatto tra il 1/3/2015 e il 31/12/2015 (proroga fino al 31-7-2016) l'anticipazione è dovuta per legge pari al 20% - e quindi può anche essere omessa dal contratto o dal c.s.a.</p>
01:02:03	<p>nell' AUTODICHIARAZIONE dell'anticipazione:</p> <p>A) citare gli ESTREMI della FIDEJUSSIONE (prevista in contratto)</p> <p>B) allegare la fotocopia della c.i. del rup</p>
01:03 AUTOCERTIFICAZIONE SUI LAVORI (template somme maturate SAL)	
01:03:01	richiedere ACCONTO FINO A UN MASSIMO DEL 90% dell' IMPORTO dei LAVORI finanziato dal Miur post gara + IVA

01:03:02	nell" AUTODICHIARAZIONE delle somme maturate allegare i SAL maturati + fotocopia della c.i. del rup. (Tutti i documenti in un'unica scansione o un file zip dietro l'autocertificazione lavori)
01:03:03	i SAL allegati devono essere firmati dal RUP, dal direttore dei lavori, e dall'impresa Se disponibile allegare anche certificato di pagamento. (Tutti i documenti in un'unica scansione o un file zip dietro l'autocertificazione lavori)
01:04	AUTOCERTIFICAZIONE ALTRO (SOMME A DISPOSIZIONE/SPESE TECNICHE etc,etc ...)
01:04:01	richiedere ACCONTO FINO A UN MASSIMO DEL 90% dell' importo delle spese tecniche finanziato dal Miur post gara
01:04:02	nell" AUTODICHIARAZIONE delle somme maturate allegare fotocopia della c.i. del rup. (Tutti i documenti in un'unica scansione o un file zip dietro l'autocertificazione spese altro)
01:04:03	CASO 1): se i lavori NON sono iniziati, si può pagare solo la progettazione + il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (se richiesto)
01:04:04	CASO 2): se i lavori SONO iniziati, è pagabile, oltre la progettazione + il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (se richiesto), anche la D.L. (direzione lavori) + il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione
01:04:05	I COMPENSI DEL RUP saranno erogati in funzione delle fasi di avanzamento con autodichiarazione (allegare il regolamento dietro l'autocertificazione spese altro)

RICHIESTE SUCCESSIVE

02:01

1) PRODURRE LE PEZZE GIUSTIFICATIVE DELLA RICHIESTA PRECEDENTE

02:01:01

DOCUMENTAZIONE PROBATORIA RELATIVA ALL'ANTICIPAZIONE SUI LAVORI:

2.1.1.1

allegare copia della FIDEJUSSIONE (polizza) dietro autocertificazione lavori

2.1.1.2

l'anticipazione deve essere prevista in contratto o nel c.s.a (capitolato speciale d'appalto) -
se il contratto è stato fatto tra il 21/8/2013 e il 31/12/2016 l'anticipazione è dovuta per legge pari al 10% -
se il contratto è stato fatto tra il 1/3/2015 e il 31/12/2015 (proroga fino al 31-7-2016) l'anticipazione è
dovuta per legge pari al 20% - **e quindi può anche essere omessa dal contratto o dal c.s.a.**

2.1.1.3

allegare FATTURA elettronica emessa dalla ditta esecutrice (le fatture successive al 31-03-2015 devono
per legge essere state emesse in formato elettronico (XML))

2.1.1.4

Allegare DETERMINA DI AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO (controllare che sia indicato CIG e CUP) .
Se il CIG e il Cup NON fossero stati inseriti in determina si chiede una nuova determina di rettifica della
precedente
Non è accettata la proposta di liquidazione in sostituzione della determina di liquidazione.

2.1.1.5

Allegare i MANDATI di pagamento quietanzati relativi all'imponibile, alle ritenute, all'Iva

02:01:02

DOCUMENTAZIONE PROBATORIA RELATIVA AL PRIMO ACCONTO LAVORI (SOMME MATURATE - SAL)

2.1.2.1

Allegare Determina di APPROVAZIONE SAL (CONTROLLARE che siano riportati CIG E CUP) .
Se il CIG e il Cup NON fossero stati inseriti in determina si chiede una nuova determina di rettifica della
precedente

2.1.2.2	<p>Allegare Determina di AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO (CONTROLLARE che siano riportati CIG E CUP) Se il CIG e il Cup NON fossero stati inseriti in determina si chiede una nuova determina di rettifica della precedente . Non è accettata la proposta di liquidazione in sostituzione della determina di liquidazione .</p>
2.1.2.3	<p>controllare che il CIG E IL CUP SIANO QUELLI CORRETTI (controllare in procedura sul portale)</p>
2.1.2.4	<p>Se non già allegati precedentemente, allegare i SAL firmati dal RUP, dal direttore dei lavori e dall'impresa (dietro la nuova autocertificazione lavori)</p>
2.1.2.5	<p>Allegare FATTURA/E elettronica emessa/e dalla ditta esecutrice .(le fatture successive al 31-03-2015 devono per legge essere state emesse in formato elettronico (XML)</p>
2.1.2.6	<p>Allegare i MANDATI di pagamento quietanzati relativi all'imponibile, alle ritenute, all'Iva I mandati di pagamento devono essere quietanzati con data e timbro dell'ente bancario; allegare anche i mandati di pagamenti IVA e ritenute. Per regolarizzare situazioni pregresse riferite alle ritenute si può allegare dietro l'autocertificazione una dichiarazione che, per ogni mandato, riporti il numero del mandato e la data di pagamento delle ritenute e dell'IVA</p>
2.1.2.7	<p>Allegare CERTIFICATO PAGAMENTO SAL firmato dal RUP in un unico file .pdf unitamente alla autocertificazione</p>
<p>02:01:03 DOCUMENTAZIONE PROBATORIA RELATIVA ALLA RENDICONTAZIONE PRIMO ACCONTO SOMME A DISPOSIZIONE/SPESE TECNICHE</p>	

2.1.3.1	<p>Allegare Determina di AUTORIZZAZIONE AL PAGAMENTO (CONTROLLARE che siano riportati CIG E CUP) Se il CIG e il Cup NON fossero stati inseriti in determina si chiede una nuova determina di rettifica della precedente Non è accettata la proposta di liquidazione in sostituzione della determina di liquidazione.</p>
2.1.3.2	<p>Allegare FATTURA/E elettronica emessa/e dai professionisti. Le fatture successive al 31-03-2015 devono per legge essere state emesse in formato elettronico (XML). Sono ammesse a rendiconto le spese i cui mandati quietanzati siano successivi alla data del 23/01/2015.</p>
2.1.3.3	<p>Allegare i MANDATI di pagamento quietanzati relativi all'imponibile, alle ritenute, all'Iva I mandati di pagamento devono essere quietanzati con data e timbro dell'ente bancario; allegare anche i mandati di pagamenti IVA e ritenute. Per regolarizzare situazioni pregresse riferite alle ritenute si può allegare dietro l'autocertificazione una dichiarazione che, per ogni mandato, riporti il numero del mandato e la data di pagamento delle ritenute e dell'IVA</p>
2.1.3.4	<p>Nel caso di incarichi professionali affidati successivamente all'approvazione del q.e.rimodulato: - caricare la determina di affidamento deve essere caricata sull'applicativo del Miur nella sezione "Gestione finanziaria- documentazione probatoria – Determine" - caricare il disciplinare di incarico "Gestione finanziaria- documentazione probatoria – Contratti"</p>

02:02	<p>2) DOCUMENTAZIONE PREVISTA PER 2° ACCONTO e successivi acconti</p>	
02:02:01	<p>AUTOCERTIFICAZIONE LAVORI SECONDO O SUCCESSIVO ACCONTO (S..AL.)</p>	
2.2.1.1	<p>richiedere ACCONTO FINO A UN MASSIMO DEL 90% dell' IMPORTO dei LAVORI finanziato dal Miur post gara + IVA</p>	

2.2.1.2	controllare DATA FINE LAVORI dal cronoprogramma (entro il 30-07-2018 se posteriore richiedere PROROGA 2019)
2.2.1.3	nell' AUTODICHIARAZIONE delle somme maturate allegare i SAL maturati + fotocopia della c.i. del rup. (Tutti i documenti in un'unica scansione o un file zip dietro l'autodichiarazione)
2.2.1.4	i SAL allegati devono essere firmati dal rup, dal direttore dei lavori, e dall'impresa Se disponibile allegare anche certificato di pagamento. (Tutti i documenti in un'unica scansione o un file zip dietro l' autodichiarazione)

02:02:02 AUTOCERTIFICAZIONE ALTRO - SECONDO O SUCCESSIVO ACCONTO (SOMME A DISPOSIZIONE)

2.2.2.1	CASO 1): se i lavori NON sono iniziati, si può pagare solo la progettazione + il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (se richiesto)
2.2.2.2	CASO 2): se i lavori SONO iniziati, è pagabile, oltre la progettazione + il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (se richiesto), anche la D.L. (direzione lavori) + il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione
2.2.2.3	I COMPENSI DEL RUP saranno erogati in funzione delle fasi di avazamento con autodichiarazione (allegare il regolamento dietro l'autodichiarazione)
2.2.2.4	AUTODICHIARAZIONE con richiesta fondi + fotocopia della c.i. del rup (se cambiato)
2.2.2.5	richiedere ACCONTO FINO A UN MASSIMO DEL 90% dell' importo delle spese tecniche finanziato dal Miur post gara

3

RICHIESTA SALDO

03:01

1) PRODURRE LE PEZZE GIUSTIFICATIVE DELL'ULTIMA RICHIESTA EFFETTUATA (vedi 2.1)

03:02

2) DOCUMENTAZIONE PREVISTA PER IL SALDO

03:02:01	aggiornare l' ANAGRAFE dell'edilizia scolastica REGIONALE (edi.sco) secondo le caratteristiche indicate al punto 5.2 dell'atto unilaterale d'obbligo e riassunte nella comunicazione n. 12
03:02:02	allegare relazione conclusiva, relazione sul conto finale e verbale di fine lavori
03:02:03	allegare certificato di regolare esecuzione o collaudo provvisorio, collaudo definitivo
03:02:04	allegare la determina di approvazione del cre o collaudo e del quadro economico consuntivo. <u>Il q.e.c. deve essere approvato e deve essere redatto in conformità allo schema dell'applicativo e del file "richieste erogazioni.xls".</u> Controllare che siano riportati CIG E CUP
03:02:05	allegare documentazione fotografica dell'edificio - pre lavoro, lavoro in corso d'opera, post lavoro

03:02:06	<p><u>Si precisa</u> che la Regione Piemonte può anticipare dietro autodichiarazione fino al 90%, l'ultimo 10% dei lavori e l'ultimo 10% delle spese tecniche a saldo potranno essere anticipati dalla Regione Piemonte solo se nel portale Miur è stata inserita tutta la documentazione richiesta per il saldo ad esclusione dei mandati relativi all'ultimo 10%. Entro 30 giorni dall'erogazione del saldo della Cassa depositi e Prestiti dovranno essere prodotti tali mandati quietanzati (relativi all'imponibile, alle ritenute, all'Iva) nel caso contrario la Regione Piemonte avvierà il procedimento di decadenza del contributo.</p> <p>Per ciascuna finestra la data per il caricamento degli ultimi mandati è Finestra di febbraio entro il 24-aprile Finestra di giugno entro il 24 agosto Finestra di settembre entro il 24-novembre;</p>
03:02:07	Come prima richiesta si può richiedere al massimo il 90% il rimanente 10% a saldo a partire dalla 2° richiesta

N.B. Si ricorda di presentare anche la documentazione di rendiconto riferita alla quota del cofinanziamento

ID	38	38	20	4	6	2	1	36	1	0	8	4	13	0	38	38	38	38
ID	60	retifica a) cartografia	retifica a=4) cartografia	retifica b) punteggio in fare	retifica b) prestazioni	20 retifica b) INAGIBILI TA	10 retifica b) EFFICIENZA SISMICA TAMENTO	1-8 retifica b) EFFICIENZA LOCALI NE PUNTI	retifica b) completamento	0,2 retifica b) RIQUALIFICAZIONE PUNTI	1 retifica b) DIDATTICO PUNTI	1 retifica b) COFINANZIAMENTO	retifica b) cofinanziamento	retifica b) punteggio retificato	PROV	D. INTERVENTO	n.ordine	
ACQUI TERME-1-001006001	60		1		2,88			1			0,2				65,08	AL	OPERE DI RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO SEDE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO 2 ACQUI TERME - SCUOLA PRIMARIA STATALE VIA SAN DEFENDENTE NEL COMUNE DI ACQUI TERME (AL) - LOTTO FUNZIONALE	134
ANTIGNANO-1-001005003	60							7					0,00016		67,00016077	AT	INTERVENTO DI MESSA A NORMA, ADEGUAMENTO ENERGETICO E MANUTENZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA "AMAZZONI"	123
ARQUATA SCRIVIA-1-001006009	60		1					4							65	AL	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PER LA RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI - SCUOLA MEDIA STATALE "LEONARDO DA VINCI"	140
BIBIANA-1-001001025	60		1					3					0,06711		64,06711409	TO	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO SISMICO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	145
BIELLA-1-001006004	60							4				0,2			64,2	BI	SCUOLA PRIMARIA "CRIDIS" - MESSA IN SICUREZZA ELEMENTI ANCHE NON STRUTTURALI - SOSTITUZIONE COPERTURA E REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO	144
CAMERANA-1-001004035	60		1		2,4	0		4				0,2			67,6	CN	RIQUALIFICAZIONE SCUOLE E SISTEMAZIONE ESTERNA	122
CARBONARA SCRIVIA-1-001006030	60		1					6				0,18254	0,07692		67,25846276	AL	OPERE DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE EDIFICIO SCOLASTICO ESISTENTE. AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA	119
CAROSIO-1-001006035	60		1					7							68	AL	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "DOTT. FELICE COSTA"	121
CARTOSIO-1-001006036	60			10				0							70	AL	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA PER L'INFANZIA - STRADA PUSA - SCUOLA PRIMARIA "DA VINCI" VIALE PAPA GIOVANNI XXIII E	116
CASSINE-1-001006043	60		1		3,504346			1				0,2			64,70434783	AL	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E DI COMPLETAMENTO DEL PRECEDENTE INTERVENTO DELL'EDIFICIO SEDE DELLA SCUOLA PRIMARIA "DANTE ALIGHIERI" E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "GIUSEPPE VERDI" NEL COMUNE DI CASSINE (AL)	142
CASTELL'ALFERO-1-001005025	60		1					7							68	AT	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI CON RICOLLOCAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA INAGIBILE	120
CASTELLETTO D'ORBA-1-001006049	60		1					5							66	AL	LAVORI DI RESTAURO, MIGLIORAMENTO SISMICO E CONTENIMENTO CONSUMI EDIFICIO SCUOLA MATERNA COMUNALE	130
CERES-1-001001072	60		1					8							67	TO	ADEGUAMENTO IN TERMINI DI SICUREZZA E DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLE SCUOLE. L.MURIALDO DI V. N. COSTA E S.MARCONI DI VALE STAZIONE 7	128
CHERASCO-1-001004087	60		6					9	0,6		0,2	0,75771			66,55771211	CN	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA IN CHERASCO CAPOLUSSO	127
CLAVESANA-1-001004071	60							7							67	CN	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO DELLA SCUOLA PER L'INFANZIA	124
DIANO D'ALBA-1-001004089	60		1	0				4							65	CN	RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA SITA IN FRAZIONE VALLE TALLORIA	138
DOMODOSSOLA-1-001003028	60		1		1,4			2			0,2	0,016671			64,61667122	VCO	RIFUNZIONALIZZAZIONE, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO EX GIOVANNI XXIII	143
DOMODOSSOLA-2-001003028	60		1		2,2			2			0,2	0,016671			65,41667122	VCO	MESSA IN SICUREZZA E ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI EX GIOVANNI XXIII E KENNEDY	131
FRANCAVILLA BISIO-1-001006070	60			10											70	AL	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCOLASTICO	118
GATTICO-1-001003071	60		1					3				0,00424			64,00424145	NO	LAVORI DI RICAMBIAMENTO CONSERVATIVO E MIGLIORAMENTO ENERGETICO EDIFICIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "E. MONTALE"	160
GIAVENO-2-001001115	60							5				0,14062			65,14061796	TO	LAVORI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA MATERNA "VENTRE" DI VA GENOLINO	133
GRAGLIA-1-001006028	60		1					4			0,2	0,071618			65,27161804	BI	RISTRUTTURAZIONE RICONVERSIONE DI LOCALI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	132
ISOLA D'ASTI-1-001005059	60		1					4							65	AT	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO MONGINOR PERICOLI PARTASINO	137
LENTA-1-001002068	60							4			0,01235				64,01235038	VC	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIFACIMENTO DEL TETTO E LA COIBENTAZIONE DELLE PARETI PERIMETRALI DELL'EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE LOCALIZZATO IN VIA GATTINARA N°6	149
MAGGIORA-1-001003088	60						10								70	NO	INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA ED ADEGUAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN COMUNE DI MAGGIORA	117
MISSERANO-1-001006032	60		1					3							64	BI	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER ADEGUAMENTO NORMATIVO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. SILVIO NOVARO"	152
MEZZENILE-1-001001152	60		1	0				3				0,04908			64,04907894	TO	PROGETTO DI AMPLIAMENTO PLESSO SCOLASTICO E MESSA IN SICUREZZA CON MIGLIORAMENTO RENDIMENTO ENERGETICO	146
MONTECRESTESE-1-001103046	60		1					3				0,04545			64,04545455	VCO	RISTRUTTURAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTECRESTESE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	147
PASTURANA-1-001006127	60		1					6							67	AL	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO SCOLASTICO "L. DA VINCI"	125
PIVONE-3-001004	60		1					3							64	CN	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE "M. DEL POZZO", LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELL'INVOLUCRO EDILIZIO AI FINI DEL RISPARMIO ENERGETICO - 1° LOTTO - E ADEGUAMENTO RETE IDRANTI	151
ROSSANA-1-001004197	60		1					4							65	CN	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLA SCUOLA PRIMARIA "ANGELO ALBONICO". APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO CUP J49D15009190002	139
SAN DAMIANO MACRA-1-001004207	60		1					5					0,2		66,2	CN	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA ENERGETICA E RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI DELLE SCUOLE COMUNALI	128
SANDIGLIANO-1-001006059	60		1					3							64	BI	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO, MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA PRIMARIA "C. CESARE PAESE"	153
SIZZANO-1-001003139	60		1					4				0,02041			65,02040816	NO	PROGETTO DI RISTRUTTURAZIONE, EFFICIENTAMENTO E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA ELEMENTARE STATALE "L. FEDERANI" NEL COMUNE DI SIZZANO (NO)	135
VICOFORTE-1-001004242	60		1					4							65	CN	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA PRIMARIA	141
VILLAFALLETTO-1-001004244	60							5							65	CN	RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	136
VILLAFRANCA D'ASTI-1-001005117	60		1		1	0		4				0,03339			66,03339192	AT	PROGETTO DI INTERVENTI STRAORDINARI DI RISTRUTTURAZIONE, MIGLIORAMENTO ENERGETICO E MESSA IN SICUREZZA DELLA SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA "GAVIANA" - GORNA	129
VILLANOVA SOLARO-1-001004246	60		1					3				0,02418			64,02417921	CN	PROGETTO PER LA RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELLA SCUOLA PRIMARIA SILVIO PELLICO	148